MEZZANA MORTIGLIENGO

La patronale nel ricordo di don Noris

La festa di San Bartolomeo è stata ricca di momenti emozionanti e di occasioni di svago. Tra gli ospiti alcuni amministratori illustri

Il momento più emozionante nell'edizione 2022 della festa patronale di Mezzana Mortigliengo è stato senza dubbio il ricordo di don Renzo Noris, l'amato parroco morto lo scorso maggio. «Sarai sempre nei nostri cuori»: con queste semplici parole incise su una piccola lapide la comunità di Mezzana ha voluto ricordare il suo parroco, uomo che ha lasciato un vuoto incolmabile nelle comunità locali, benvoluto da tutti per la sua gentilezza e il suo amore nei confronti dei fedeli e del territorio. In occasione delle celebrazioni per il santo patrono Bartolomeo, domenica 28 agosto è stata inaugurata una lapide, posizionata sotto un acero giapponese nell'area adiacente il sagrato della chiesa. Il piccolo monumento è stato benedetto da padre Luca Arzenton, con la presenza del sindaco Alfio Serafia. Molte le persone presenti, tra le quali Lina Boggio, la centenaria di Mezzana. Lo scorso marzo don Renzo Noris non era voluto mancare alla festa organizzata in onore della "nonna" del paese nella casa di riposo e la donna l'ha voluto ricordare con un piccolo discorso, senza nascondere la propria commozione.

La benedizione della targa in ricordo di don Noris con la centenaria Lina Boggio

Il sindaco Alfio Serafia ha commentato: «Lina era una grande amica del nostro don e non è riuscita a trattenere le lacrime quando abbiamo scoperto la targa. Per la nostra comunità e per quelle locali Renzo ha fatto moltissimo, sempre in punta di piedi, senza clamore. Era una persona generosa e al tempo stesso semplice e umile, per questo non sarebbe stato giusto scrivere nulla di più sulla targa in suo ricordo. Colgo l'occasione per ringraziare padre Luca Arzenton, che si sta prodigando con grande spirito di sacrificio per supportare la nostra e altre parrocchie della zona».

Tra i partecipanti alla festa anche il sindaco di Sordevolo Alberto Monticone, il senatore Gilberto Pichetto, il sindaco di Biella Claudio Corradino e il rettore del santuario di Graglia don Eugenio Zampa [foto CLAUDIO NICOLA]

Lo staff dei volontari

Per quanto riguarda la festa, sono stati quattro giorni di eventi perfettamente riusciti, organizzati dall'associazione sportiva Mezzanese. Moltissime le persone accolte dall'area feste di località Campiello. Spiega Luca Munaro, presidente dell'associazione: «È un appuntamento che mancava molto, a noi come alla comunità. Siamo molto soddisfatti sia della grande affluenza sia dell'apprezzamento espresso dalle persone, complimenti che ci hanno ripagato degli sforzi fatti per organizzare l'evento. Ringrazio le persone che sono venute a trovarci, le band che hanno animato le serate della patronale e in modo particolare i componenti del nostro staff, giovani e meno giovani, un gruppo davvero affiatato. Infine un ringraziamento alla protezione civile di Vigliano Biellese, al sindaco Alfio Serafia e chi ha fatto in modo che potessimo tornare a vivere giorni spensierati e in allegria».

EMILE MARTANO

QUAREGNA CERRETO

Il paese piange Franco Giordani

Era il padre del sindaco Katia Giordani

Lutto a Quaregna Cerreto per la morte di Franco Giordani, padre del sindaco.
È stato proprio il primo cittadino a comunicare la morte del padre, mercoledì scorso, con un post sul proprio profilo Facebook, con poche e semplici parole: «Il mio adorato papà è oggi in un'altra dimensione. Ha vissuto una bella vita e nel volto ha la serenità e la bellezza che lo hanno sempre contraddistinto. Un burbero dal cuore d'oro».
Franco Giordani era conosciuto per aver gestito l'attività "Pneumatici Giordani" di via Macallé a Biella, impresa poi portata avanti dai figli. Il funerale, come da sua volontà, si terrà in forma strettamente privata.

CASAPINTA

Le campane a festa sono per Pier Paolo

Il ricordo degli amici: «Lui avrebbe voluto essere salutato così»

Campane a festa e un bicchiere di vino per brindare alla vita. Così avrebbe voluto Pier Paolo Bassetti e così ha fatto la comunità di Casapinta per salutare l'amico, prima ancora che concittadino, morto domenica durante un'escursione in Valsesia in cerca di funghi. I famigliari sono riusciti solo ieri pomeriggio a riportare a casa la salma, custodita per quattro giorni camera mortuaria del cimitero di Varallo. Hanno dovuto attendere il nullaosta firmato dal magistrato della procura di Vercelli. Difficile trovare la forza di sorridere davanti a una tragedia che ha privato una famiglia e un'intera comunità di un uomo che, nella sua vita, ha fatto moltissimo per il paese in cui è nato e cresciuto. Bassetti, 70 anni, è stato capogruppo degli Alpini di Casapinta tra il 2012 e il 2015 e faceva parte anche del gruppo cantoria.

Pier Paolo Bassetti, a sinistra, con Marco Zago [foto CLAUDIO NICOLA]

IL SINDACO MAURO FANGAZIO

Il sindaco Mauro Fangazio ha voluto esprimere il proprio cordoglio per la morte di Bassetti: «Casapinta perde un pezzo importante della propria comunità. Pier Paolo era un amico, ma prima di tutto una risorsa fondamentale per il nostro piccolo paese. Ci mancheranno la sua allegria e la spensieratezza con la quale affrontava ogni cosa, doti che gli consentivano di superare al meglio anche i momenti più difficili». Come quello che vent'anni fa gli portò via Laura, una delle due figlie.

IL RICORDO DI MARIANNA GUARDIA

«Siamo sicuri che lui avrebbe voluto vederci allegri e con il sorriso» spiega Marianna Guardia, amica della famiglia Bassetti. «Per questo lunedì le campane hanno suonato a festa e sarà così anche il giorno del funerale, quando brinderemo in suo ricordo con un bicchiere di vino in mano. Era una persona speciale, come se ne incontrano davvero poche, amante della vita, sempre con il sorriso e disponibile nei confronti di tutti. Per me è stato come un secondo papà: le nostre famiglie sono legate da moltissimi anni e hanno trascorso molte vacanze e tanti momenti spensierati in compagnia».

GLI ALPINI

Cordoglio e commozione nel gruppo locale degli Alpini, di cui Bassetti faceva parte da molti anni. Il ricordo delle Penne Nere è affidato a Marco Zago, capogruppo per 12 anni dal 2000 al 2012 e presidente del coro di Casapinta, oltre che cugino e figlioccio di Bassetti: «Pier Paolo era l'emblema della persona che ama la vita in tutte le sue sfaccettature. Una vita che ha vissuto senza mai rinunciare alle passioni, dal sub al rafting, fino alla ricerca dei funghi, che purtroppo gli è costata cara. Era un personaggio a 360 gradi, un uomo che ci lascia un grande insegnamento: la capacità di dedicarsi agli altri, con la convinzione che il proprio bene e la propria felicità passino sempre dalla felicità e dal bene comuni».

I FUNERALI

Bassetti lascia la moglie Daniela e la figlia Monica con Simone e le piccole Elena e Lucia.
I funerali saranno celebrati oggi alle 10 con partenza dall'abitazione della famiglia Bassetti, e corteo a piedi fino alla chiesa parrocchiale.

E. MA.